Sulla base dell'esame ecografico che mostrava, fegato di dimensioni ai limiti alti della norma biliare in tra epatiche non dilatate.

A pochi ispessite (3 mm.) con aspetto stratificato, via biliare principale di 4 di calibro parete ispessite, milza nella norma.

Il nuovo anno si presentava, senza la strega Carole, la iena che tortura e divora bambini innocenti, e li distrugge dalle braccia di madri e squarcia il cuore, senza pietà! in laghi di dolori, milioni di torture, in fonti di lacrime.

Un, SANTA MARIA delle GRAZIE di bambini innocenti, che chiedono grazia, alla fonte del cielo, che distrugge la malattia S. CAROLI dal loro cuore, strega crudele, che venisse bruciata, con tutte le streghe che oscurano il mondo.

Malattia S. CAROLI era stata escussa dal cuore di DAVIDE, non aveva distrutto DAVIDE.

Dopo che spense gli occhi per mezza giornata, senza poterli aprire, ma DAVIDE era stato unto dal SIGNORE, e aveva aperto di nuovo gli occhi, sfidando la strega Carole, con la spada del SIGNORE, aveva vinto la guerra, contro la strega Carole con soldati con ali di ANGELI.

FEBBRAIO 2003

Aspettava vita sana, senza CAROLE, senza guerra, senza sofferenze. Scintigrafia epatica, con H I D A che ha mostrato fegato in sede di dimensione e morfologia conservate, omogenea distribuzione del radio composto; comparsa in tempi fisiologici di vie biliari in tra ed extraepatiche, mancata visualizzazione della colecisti in tempi fisiologici, comparsa di attività intestinale

l’anno nuovo un poco di vita nuova, una nuova vita, senza dolori, solo di gioia, senza la strega CAROLE che lo inchiodava come GESU’ sulla croce.

DAVIDE chiedeva, al nuovo SECOLO, inizio di vita e di conforto, a quel MINISTERO di salvezza di NAPOLI che cominciò a frequentare dopo l’ospedale G. RUMMO di BENEVENTO, chiedeva un 2001 di speranza, senza la strega CAROLE.

La notizia del nuovo anno, del nuovo secolo, spezzò il cuore di sua madre. La notizia del POLICLINICO di NAPOLI, le spezzò il cuore, mentre lo trasportava a casa, la voce era spezzata, dal cellulare arrivava, gelo e terrore, tristezza e tormento, Davide poteva vivere solo con un trapianto, la malattia S. CAROLI, un animale feroce vipera ISPAS si era impossessata di DAVIDE perché era l’ANGELO più bello del cielo, il principe più bello del mondo.

I Chilometri non finivano mai, diventavano milioni con DAVIDE tra le braccia, il semaforo all’incrocio, diventava di colore nero, tutto diventava buio, stringendo quel piccolo ANGELO, tra le braccia, e gridare, ci possiamo mettere solo nelle mani di nostro SIGNORE per distruggere la strega CAROLE.

DAVIDE era stato armato dal SIGNORE, e poteva resistere e cacciare la strega CAROLE, e gridare, a gran voce la vita, insieme a tutti i bambini del mondo, GLORIA a DIO nel più alto dei cieli, accogli il nostro grido, di vita, VIVA IL SIGNORE.

Inizio del terzo Secolo POLICLINICO di NAPOLI, la malattia di S. CAROLI era stata escussa, era un sogno.

Una valle di lacrime, e sperare, sperare, che arrivasse una luce di gloria, dagli Astri del cielo, una fiamma di vita, a distruggere le lingue mortali della strega CAROLE.

26, 12, 2000
SANTO STEFANO, IL SANTO DELLE PIETRE.

Scacciava la strega Carole dal cuore di DAVIDE, sotterrandola nella cava di rocce, ma, il 27 DICEMBRE, Carole ricompare, vipera ISPAS, velenifera, a torturare di nuovo il piccolo DAVIDE, atrocemente senza poterla scacciare da quel piccolo cuore.

Di nuovo, episodio doloroso, con ipocolia delle feci ipor cronia delle urine, rialzo delle transaminasi, (AT - 508, Alt 570) l'ecografia mostrava fegato di dimensioni nella norma, sulla base del quadro ecografico è stato posto il sospetto di S. CAROLE MOSTRO che distruggeva il cuore di DAVIDE.

Terapia, con U.D.C.A.

Dal 29 - 12 – 2000, DAVIDE soggiornò insieme alla strega Carole, per circa un mese nell'Ospedale G. RUMMO Benevento, in una valle di lacrime, insieme a sua madre che come l'ADDOLORATA, seguiva GESU' sulla croce, e la strega CAROLE, sempre in loro compagnia, per torturare il piccolo cuore di DAVIDE.

Con la sua innocenza le sorrideva, sorriso di dolore e di pianto, mentre soffriva atrocemente, con il visino roseo, insieme a GESU' bambino, aspettava il nuovo anno, che le portasse in regalo una nuova vita, senza la strega CAROLE, che lo faceva tanto soffrire, per

Rosaria Carfora

UNTO DAL SIGNORE

Storia vera

Cenacolo Accademico Europeo
POETI NELLA SOCIETA'

Io sono l'alfa e l'omega dice il Signore l'inizio e la fine dal monte di DAVIDE, inizio ospedali G. RUMMO di Benevento. Santa MARIA delle Grazie, Pozzuoli. UNIVERSITA' di NAPOLI FEDERICO (II) PEDIATRIA generale reparto degenze (V) piano B.

CAROLE, che di nuovo si presentava a DAVIDE, nelle vesti di Angelo, con un cuore assassino, a torturare DAVIDE, facendolo soffrire immensamente, tra dolori travolgenti senza pietà.

Ad Agosto (2000) ancora episodio doloroso severo, accompagnato da ittero, ipocolia delle feci, ed ipereronia delle urine, in tale occasione, riscontro di Ipertransaminasi (C.A.S.T. 170, alt 662), esclusioni di cause infettive di epatopatia, (CHAV, HBVHCV) TORCH, FVB. e conclusioni di epatopatia specifica.

A Settembre 2000, follo W-up. Clinico laboratoristico, cormomalizzazione delle transaminasi e degli indici colestasi.

La strega Carole lo aggrediva di nuovo, Dicembre 2000, nuovo episodio doloroso addominale, straziando il suo cuore, e a chi lo vedeva soffrire in un rogo di fuoco, senza poterlo aiutare, in un lago di dolore, un ardente fiamma, ardeva in quel piccolo cuore, che chiedeva aiuto e speranza, un sollievo, tra le braccia di sua madre sfinita e distrutta.

La strega CAROLE a NATALE, si presentava di nuovo a DAVIDE nelle vesti di GESU'BAMBINO, accompagnata da babbo natale, la strega Carole, consegna a DAVIDE, sotto l'albero il grande pacco regalo, pieno di atroci dolori, le sorrideva in una processione, di falsi ANGELI, cantando, ASTRO del ciel, in un dolore, che si spargeva tra il cielo e la terra, in un grido di dolore, di una mamma con un cuore spezzato, guardando un innocente, travolto, senza poter far niente per aiutarlo, arrendersi, solo a vederlo soffrire immensamente, tra spine e chiodi, mentre lo trafiggeva la strega CAROLE.

occhi. Bloccava la strada, i chilometri diventavano milioni, non finivano mai per arrivare al pronto soccorso, per fare aprire gli occhi di Davide, mentre la strega Carole li chiudeva con forza, il fratellino chiedeva e gridava: nonna ma è morto?

Un nodo si formava nel cuore, ingoiando lacrime in un buio silenzio.

Ma DAVIDE era stato unto dal SIGNORE, e combatteva la strega Carole con la spada del cielo, e al pronto soccorso, dopo poche ore aprì gli occhi alla vita, perché era stato unto dal SIGNORE e una voce gridò viva il SIGNORE.

In quelle rocce di mirra, nei vomiti rimasero i primi sorrisi, i primi mesi di dolcezza di DAVIDE, strappati dalla strega CAROLE che cominciò a torturare DAVIDE, iena feroce e assassina, invisibile tra i prati nascosta in quelle macchie di vomito, erano le ombre dei cuori spezzati, che avevamo visto travolgere, Davide dalla strega Carole, mentre le chiudeva gli occhi senza poterlo aiutare, i gemiti di dolore, di pianto, di terrore di una madre, con DAVIDE tra le braccia, che lo stringeva, come la madre che seguiva GESU' sulla CROCE con i chiodi che le penetravano il cuore, mentre bolliva in una fornace ardente, una foce di lacrime, neanche la pioggia, cancellò dal cuore quelle macchie diventate colore del sangue, pezzi di cuore che rimanevano incollati alle radici di quelle palme, insieme ai primi sorrisi della vita dei primi sei mesi di DAVIDE, strappati dalla strega CAROLE.

Il suo peso alla nascita, era di 3,150 kg, dal primo anno di vita episodi di dolore addominali, associati da vomito, con soluzione spontanea, era la strega,

PER CHI LEGGE

(introduzione)

Questo tracciato, non è una storia di Star, di Castelli, di Salotti, di Principesse, di Regge, oppure di Cavalieri; ma una storia di amore e dolore.

Storia vera, di streghe, che occupano cuori di bambini seminando spine nel cuore delle mamme.

"*Nessuno alzerà la mano su di te, perché sei stato unto dal signore*".

Un grido che si sente nel cielo, il grido di ogni mamma, dal Policlinico, e dal Santa Maria delle Grazie, un giardino di roseto di tante spine, che ogni tanto sboccia una rosa in una buona notizia, in quei cuori, una vita nuova, da quella voce dal cielo:

"*Nessuno alzerà la mano su di te, perché sei stato unto dal SIGNORE tu non morirai*".

Una storia che accompagna la rinascita della vita quando si è spenta, ma qualcuno la resuscita, come fu resuscitato Lazzaro dal Signore.

Quando il cuore si ferma, e poi ricomincia a battere, e lascia parlare le radici, della terra, con la voce del sole che riapre di nuovo gli occhi, e riaccende di nuovo la luce della vita.

Lo specchio, nell'anima, la fiamma dell'amore.

Il monte del miracolo, dove DAVIDE è stato unto dal SIGNORE.

L'arca di DIO, si era fermata su quel monte, il monte del Miracolo, roccia del soccorso.

I frutti della terra promessa.

Una lingua di vulcano, oscurava il sole, mentre, la strega CAROLE chiudeva gli occhi del piccolo DAVIDE, nel primo anno della sua vita, spegneva, i suoi primi sorrisi, sul monte del miracolo, da dove combatte ancora le streghe (C).

Il cuore di DAVIDE, dove è stato unto dal SIGNORE.

Rosaria Carfora

medicina di PADRE PIO, veniva distrutta da crudeli demoni, cominciava di nuovo il suo calvario tra il PASCALE di NAPOLI, ed il SAN RAFFAELE di MILANO, lo rassicuravano, ma erano bugie, non riuscì a correre sul monte insieme a DAVIDE, lo ricordava, nella messa di mezza notte tra le sue braccia nel TEMPIO, di piazza ARAGONA mentre veniva battezzato nel giorno della SANTA PASQUA.

I suoi cari che gridavano al cielo pietà, aiuto vita e misericordia, tra quel serpente velenoso, mentre lo divorava, tra tante preghiere e Salve Regina chieste in ginocchio al cielo tra boati di voci a far allungare, la mano del Signore e distruggere quella vipera, ISPAS, con lunghi denti veleniferi.

Quei denti veleniferi divoravano FERDINANDO, senza poter mai vedere crescere Davide e correre, sul monte nell'orto degli ulivi il GETSEMANI di palme di fronte alla croce della piana, CERCORATO.

Davide non vide più il suo padrino, lo ha potuto conoscere solo attraverso le foto, mentre con la lancia del Signore voleva combattere le vipere ISPAS, nel primo anno di vita.

Su quel monte, tra le braccia di sua madre, Davide, cambiava colore, tra un vomito insistente, nei prati di quel monte arrivava la strega CAROLE, lingua invisibile, iena feroce, gli chiudeva gli occhi bloccando la luce del sole, arrivava da un deserto di terrore arido di luce, veniva a seminare lingue mortali di dolore.

Oscurava il sole, distruggeva la luce dell'amore, oscurava gli occhi di DAVIDE, li tingeva di fumo nero. Nelle braccia di sua madre, mentre si correva al pronto soccorso, la strega non faceva aprire i suoi

CAPITOLO PRIMO

05, 09, 1998.

Le campane suonavano a distesa, da tutta la vallata.

Dal cielo, un carro di stelle accompagnato dagli ANGELI, con la cicogna, atterrava a Caserta, con il piccolo DAVIDE.

In quel giorno del 5 settembre, con una corona d'oro lo incoronò sua madre, al suo venire alla luce, tanti fiori sbocciarono nei giardini, tra il tubar delle tortore, germogliava il raccolto, l'alitare del vento mormorava pace e speranza, a tutte le anime del mondo, perché il piccolo DAVIDE, era stato unto dal SIGNORE.

Gli occhi erano il colore del cielo, i denti come greggi di pecorelle, le sue guance, come scorza di melograno, niente nascondeva, come la bellezza di un ANGELO.

Era come una colomba perfetta, come aurora che sorge, splendido come il sole, con una lancia di amore armato dal SIGNORE, per combattere le oscurità delle valli.

A tre mesi, del 1998, sorrideva a GESU' BAMBINO, nel presepe con gli Angeli tra le cornamusa aspettava i re magi, accompagnati dalla stella cometa, e aspettando il nuovo anno di vita, con la spada del SIGNORE, a combattere le oscurità del mondo.

Arrivava la primavera, tra il canto degli uccelli, che si spargeva nell'aria, fra germogli di raccolti dava vita

Tornò guarito, dal PASCALE di NAPOLI, la sua capigliatura era ricresciuta, i suoi ricci neri brillavano di nuovo sotto le luci mentre DAVIDE veniva battezzato. Il serpente non aveva distrutto la sua nera capigliatura, i suoi ricci, brillavano di nuovo, con DAVIDE tra le braccia nella messa di mezza notte, nel Tempio di piazza ARAGONA, con migliaia di persone, da tutta la valle.

FERDINANDO era tornato roseo e splendente, dopo l'intervento, voleva fare tante cose, insieme a DAVIDE, voleva fare tante corse su quel monte, voleva piantare tante palme insieme a DAVIDE, e combattere il serpente velenoso.

Ma le teste erano tante, ne distruggeva una, ne spuntavano due, rimaneva di nuovo pelato.

Il serpente non veniva distrutto, nemmeno con medicina santa, da tutti gli incontri di preghiere, tutte le mani erano posate sul suo capo di nuovo pelato, a chiedere grazia, a dare forza a quei capelli che ricrescessero ancora, che spuntassero di nuovo quei ricci lucidi che brillavano, nella messa di mezza notte di Pasqua con DAVIDE tra le braccia.

Che tornasse la vita, e correre tra quel monte, piantando olivi, ramoscelli di pace, in tante DOMENICHE di PASQUA insieme a DAVIDE, correre tra le ginestre e combattere i serpenti e le streghe nascoste tra le rocce.

FERDINANDO, il padrino di DAVIDE, rimaneva di nuovo pelato, perdeva i suoi ricci neri e lucenti, venivano strappati da quella bestia feroce di mille teste, gli incontri di preghiere non la distruggevano, le mani degli ANGELI sul suo capo, venivano fermate, la

a tutti i popoli della terra.

I primi sei mesi di DAVIDE, la domenica delle Palme, tra la croce e la giustizia, nella settimana Santa, nella pioggia di ramoscelli di olive, il vento portava la voce di Pilato alla madre di DIO, insieme alle mamme di tutto il mondo, e invocava misericordia, vita, pace e speranza, a tutta la gente, vita e resurrezione.

Il SIGNORE, risorto nel sabato SANTO 1999, con la lancia dell'amore nel Tempio, della MADONNA ASSUNTA di piazza Aragona, Davide brillava nelle luci, mentre veniva battezzato nella messa di mezza notte di PASQUA, tra il suono delle campane, perché, GESU' era risorto.

Il SIGNORE, brillava nelle OSTIE consacrate, tra il coro degli Angeli e il canto dell'AVE MARIA, mentre DAVIDE veniva ancora unto dal SIGNORE.

L'acqua scorreva, sui suoi capelli colore dell'oro, germogli di palme tra le goti colme di aiuole piantate da profumieri. L'acqua nelle ampolle dava squisiti aromi, da una fonte celeste profumi di incenso di mirra vergine, un odore soave d'avanti all'Altissimo, mentre rinnovava miracoli di vita, amore, luce e misericordia.

Cantando il suo regno non avrà fine, raggiunge l'immenso, spacca le rocce, fa tremare il deserto, e dà forza benedicendo tutto il suo popolo.

Davide, brillava, nelle vesti di raso bianco come l'ANGELO più bello del cielo, nelle braccia di Ferdinando, il suo padrino, che aveva atteso con gioia quel giorno, dopo il suo male incurabile, il serpente di mille teste, l'animale feroce che aggredisce e distrugge.

Il monte di DAVIDE 13 anni.

Santa Maria delle Grazie - Pozzuoli, direttore dott. Alfonso RAGOZZINO. Sezione Risonanza Magnetica RUOTOLO DAVIDE O P-MM-G Altre A 5 L nascita 05 - 9 – 1998, data esame 12 - 5 – 2011.

Codice Paziente 258318 C. R. 1038192 - confronto con precedente del 6 - 4 – 2007, entrava guardando sua madre, in quella camera, quella macchina lo riempiva di gelo mentre tornava indietro alla luce del sole.

Il Signore, lo prendeva per mano accompagnandolo con gli Angeli a combattere la strega COLANGIO, era tra il serpente di bronzo.

Saul rivestì DAVIDE delle sue vesti, gli mise in capo un elmo di rame, e lo armò di una corazza, si scelse dal torrente 5 bellissime pietre levigate, e le mise in tasca, il nemico avanzava verso di lui dicendo: "*vieni, darò la tua carne agli uccelli del cielo e alle bestie della terra*".

DAVIDE disse: "*tu vieni da me con la spada e lo scudo, ma io vengo da te nel nome del Signore degli*

sebbene il transito libio - enterico apparisse regolare, si segnalava al termine, attività, definizione, diagnostica praticato, (COLANGIO RM:) DAVIDE era perseguitato da un'altra strega (COLANGIO) doveva combattere, dalla roccia della separazione, e tra il deserto di ENGARDI, con un grande esercito di ANGELI combattere la strega COLANGIO, con lingue di fuoco del cielo.

Tecnica, esame;TFI 2D T2 CORONALE, T2 haste assiale, Ti Flas 2D F Sassiale, COLANGIO 3D volumetria con ricostruzioni MIP, COMPATIBILE con un quadro iniziale di colangite sclerosante.

DAVIDE era stato unto dal SIGNORE, una voce gridava, dal cielo non alzerò la mano a te, perché sei stato unto dal SIGNORE, dagli empi,verrà l'empietà, la mia mano non si alzerà su di te, lo Spirito di DIO in te vivrà.

La strega COLANGIO R.M. si nascondeva nel cuore di DAVIDE, lo faceva battere, rovesciando la sua piccola anima, mentre giocava, con i bambini dell'asilo, riducendo quei giochi in lacrime, piegato in due, dalla strega COLANGIO, aspettando, una mano dal cielo, che sciogliesse quel nodo di dolori, e scacciasse la strega COLANGIO dal suo piccolo cuore.

Marzo, 2006

ASL Napoli 2
Sulla Rotta del Benessere

Dipartimento di Diagnostica per Immagini
U.O.C. Radiologia - P.O. Santa Maria delle Grazie, Pozzuoli
Direttore Dott. Alfonso Ragozzino

RUOTOLO DAVIDE
Codice Paziente: 258318
Data di Nascita: 05-09-1998
Data dell'esame: 29-03-2006

OP-Esterni ASL NA1
Codice Referto: 513365
Codice Archivio: 237135

RM ADDOME SUPERIORE SENZA MDC
Tecnica di esame: Tfi 2D T2 coronale, T2 haste assiale , T1 Flash 2D FSassiale,colangio 3D volumetrica con ricostruzioni MIP

Fegato modicamente aumentato di volume, a margini regolari, di struttura omogenea
senza evidenti alterazioni focali parenchimali di segnale nelle sequenze T1 e T2 ponderate. Modicamente di calibro aumentao le vie biliari intraepatico con rilievo con rilievo d pe del ramo per il segmento postero lateral destro, che origina in maniera autonoma..Le vie biliari intra ed extra-epatiche presentano piccoli restringimenti, ma non dilatazioni sacciformi e sono visualizzabili fino alle porzioni più periferiche del loro decorso. Anche la via biliare principale presenta restringimento anulare al suo terzo distale. Il quadro RM esclude malattia *cistica della via biliare e va inserito in corretto* contesto clinico, potendo essere compatibile con un quadro iniziale di colangite sclerosante.
Colecisti dismorfica , con fondo angolato di aspetto pseudo diverticolare, di dimensioni normali, con pareti non ispessite e segnale endoluminale fisiologicamente iperintenso nelle sequenze T2 pesate. Il dotto cistico appare unirsi al livello dell'unione del terzo prossimale con il terzo medio del coledoco medialmente.
Pancreas di normale morfologia e segnale senza alterazioni del tessuto adiposo peri-pancreatico.Wirsung di calibro regolare con fisiologico segnale endoluminale. Milza e surreni di normale morfo volumetria e segnale. Reni di normale morfovolumetria con con visibilità di piccole cisti corticali bilaterali.Vie urinarie non dilatate. Non evidenza di significative linfoadenopatie addominali.

Dr. A. Ragozzino

Il Medico Radiologo
Dott.Francesco Palmieri

Le bianche colombe, volavano verso quel monte, posandosi sulle palme di olive, dove l'ombra della strega CAROLE era stata sotterrata tra le radici, nelle rocce di mirra, nell'odore dell'incenso, col becco pizzicavano i germogli di cellule maligne distruggendole, lasciando solo quelle sane, cellule di vita, cellule di amore, cellule, sante.

Ondeggiano ramoscelli, tra il monte benedetto dal SIGNORE, con l'alitar del vento, arrivano agli ospedali della vallata, a distruggere lingue mortali, con la croce della piana, piantata dai missionari.

Il simbolo della CROCE, la prodigiosa apparizione a COSTANTINO, mentre dalla GALILEA, muoveva verso ROMA, per liberare i cristiani, nel (313) anno del SIGNORE ebbe la prodigiosa apparizione della croce contornata, dalle parole: (HC SIGNO Vinci), e sconfisse MASSENZIO usurpatore dell'Impero di Roma, la città eterna dove gli usurpatori rinascono e non finiscono mai.

La croce splende nel cielo X .P. Chi RO iniziali del nome di Cristo, l'arco marmoreo che sorge a Roma (In ho c VINCES = in questo segno vincerai).

Con quel segno Davide ha vinto la guerra contro la malattia S. CAROLE nel primo anno di vita Ante - R E M Immortale, infinito, eterno, universale la piana con la croce presso il monte di DAVIDE dove è stato resuscitato dal SIGNORE, nel primo anno di vita.

soffio del vento, arriva all'UNIVERSITA' degli studi FEDERICO Il, facoltà medicina, Dipartimento chimico Pediatria di NAPOLI, dove DAVIDE ogni tanto soggiorna nel periodo degli anni, dal primo anno della sua vita, ed è stata, escussa la malattia, S. CAROLE, che lo voleva portare nel cielo tra gli ANGELI.

La strega COLANGIO ha preso il suo posto, nel suo cuore ma la voce grida dal cielo: *Nessuno alzerà la mano su tè perché sei stato unto dal SIGNORE*.

Mentre nel Tempio di piazza ARAGONA, riceve la prima Comunione, risplende di luce, nella veste di raso bianco, nel canto degli ANGELI, l'Ostia consacrata arriva alla sua anima, mentre dalla fonte battesimale l'anima del suo padrino Ferdinando, lo benediceva, come quando, lo aveva tenuto tra le braccia, mentre veniva battezzato nella MESSA, di mezza notte di PASQUA di dieci anni prima, e poi era stato divorato dal cancro, la sua anima, era tra quella fonte battesimale che benediceva DAVIDE mentre riceveva la prima Comunione, ai piedi dell'Altare.

Davide veniva benedetto dalla sua ombra, dalle sue mani, senza averlo mai conosciuto.

Nel suono delle campane, l'anima di Ferdinando volava verso il cielo, Davide risplendeva di luce, con gli Angeli, milioni di bianche colombe, volavano dalla cupola del Tempio di piazza Aragona, mentre DAVIDE distribuiva confetti di pace e di vita a tutti i bambini, per dare, a tutti la vita e la speranza, mentre veniva ancora unto dal SIGNORE per combattere la strega COLANGIO, e tutte le oscurità della valle.

DAVIDE combatteva le streghe, con la lancia del cielo, insieme ad altri bambini, della valle, formando un girotondo con gli ANGELI, e combatteva con armi di amore, il loro grido tra l'eco del vento raggiungeva il cielo, a chiedere, la vita, e speranza, tra quel MINISTERO RIPARATORE DELL'UNIVERSITA' di NAPOLI FEDERICO (II) Pediatria Generale reparto degenze V piano B.

Speranze e documenti, fegato modicamente aumentato di volume, a margini regolari, di struttura omogenea senza evidenza, di alterazioni focali, paren chinali di segnali, via biliare principale, presenta un restringimento anulare al suo terzo distale, il quadro RM esclude malattia cistica della via biliare, e va inserito il corretto contesto clinico, potendo essere compatibile, con un quadro iniziale Colangite Sclerosante.

Colecisti dismorfico con fondo angolato di aspetto pseudo - diverticolare ecc, ecc, ecc. visibilità piccole cisti, corti, coti bilaterali.

Per Davide, un vero miracolo: meno sofferenze, frequentando il grande ministero riparatore Federico II Pediatria Generale nel cuore di NAPOLI, con diversi soggiorni, nel periodo di ogni anno, aspettando che ogni nuovo anno cancellasse la strega COLANCIO dal suo cuore, ma all'inizio di ogni anno, al S. MARIA delle GRAZIE di Pozzuoli, compare. Non lo vuole lasciare perché è il principe più bello del mondo.

Dopo aver, sconfitto la strega CAROLE, che lo voleva portare nel cielo tra gli Angeli, continuava ancora a soffrire immensamente, tra le braccia di sua madre, non poteva chiedere sospiri di sollievo a ognuno che lo vedeva soffrire, voleva dare anche la vita per aiutarlo,

ma nessuno poteva fare niente, bisognava arrendersi, e soffrire con lui, per lunghi periodi.

A cavalcioni, sulle spalle di suo padre che rincorreva il giardino, per far alleviare le sofferenze, tra il profumo di fiori di arancio, si stringeva alle spalle piegandosi in due, soffrendo, soffrendo immensamente, i merli e le farfalle lo circondavano, mentre svolazzavano, ma Davide, non li guardava ingoiando gemiti di dolore terribilmente soffriva, soffriva, immensamente soffriva piegato in due, in una valle di lacrime come Gesù sulla croce con spine pungenti, che penetravano le ossa.

CAPITOLO QUARTO

Il grande giorno: la PRIMA COMUNIONE con ancora la strega COLANGI nel cuore, da quel monte, il grido dei suoi primi sorrisi mormorava tra il vento, tra i vomiti delle radici di ginestra dove la strega CAROLE gli spense gli occhi nel primo anno di vita, ed era stato resuscitato dal SIGNORE.

Esulto e gioisco o SIGNORE l'anima mia, si allieta nel mio DIO, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto, con il manto della giustizia, come una sposa adornata di gioielli, in quelle rocce di mirra, tra radici di palme di ramoscelli di olive, erano sepolti i suoi primi sorrisi e resuscitato dal SIGNORE!

In quel grido appariva L'ALTARE della pace, tra i germogli di palme verdeggianti, collane argentate si allungavano in tutta la vetta, tra tanti ramoscelli, germogli di pace, fronteggiando la croce, piantata dai missionari negli anni 50, il primo MAGGIO di ogni anno, si celebra, la SANTA MESSA in corteo distribuendo OSTIE CONSACRATE del SIGNORE a tutta la gente e i lavoratori della vallata.

Da quel monte, ondeggiano, le palme di olive della pace, collane di pastiglie, di medicina Santa che guarisce tutte le anime e tutti i cuori malati di fede, di solitudine, soprattutto, di amore, che in questi momenti, manca quasi in tutte le case.

La salita della FOCE, CORTE, MAIO, PAOLUCCI, BURRANO, CERCORATO, monte di DAVIDE, tra il

Con la spada santa del cielo tutte le guerre vincerà, una generazione di bimbi, felici in tutto il mondo vivrà, con tutti i bambini del mondo, in un girotondo di amore a gran voce annunceranno al cielo tra gli ANGELI la verità.

Da quel ministero riparatore di Pediatria V primo piano, con ancora la strega COLANGIO nel cuore.

CAPITOLO SECONDO

Anno (2007 ASL NAPOLI (2)

ASL Napoli 2 Nella Rotta del Benessere

Dipartimento di Diagnostica per Immagini
U.O.C. Radiologia - P.O. Santa Maria delle Grazie, Pozzuoli
Direttore Dott. Alfonso Ragozzino

RUOTOLO DAVIDE
Codice Paziente: 258318
Data di Nascita: 05-09-1998
Data dell'esame: 07-04-2007

OP-Esterni ASL NA1
Codice Referto: 618400
Codice Archivio: 275525

RM ADDOME SUPERIORE SENZA MDC EV.

Tecnica di esame: Tfi 2D T2 coronale, T2 haste assiale, Flash 2D T1 in-out phase assiale, colangio 3D volumetrica con ricostruzioni MIP.

Commento: l'attuale controllo appare sostanzialmente sovrapponibile rispetto ad un precedente analogo esame del 29-3-2006 esibito in visione, con persistenza del lieve aumento volumetrico del fegato, a margini regolari e di struttura omogenea senza evidenti alterazioni focali parenchimali nelle sequenze T1 e T2 ponderate.
Persiste inoltre il modico aumento di calibro delle vie biliari intraepatiche con rilievo del ramo per il segmento postero-laterale destro che origina in maniera autonoma, i piccoli restringimenti senza dilatazioni sacciformi delle vie biliari intraepatiche ed il restringimento anulare della via biliare principale al III terzo distale.
Colecisti dismorfica, con fondo angolato di aspetto pseudo-diverticolare, di dimensioni normali, con pareti non ispessite e segnale endoluminale fisiologicamente iperintenso nelle sequenze T2 pesate. Il dotto cistico appare unirsi al livello dell'unione del terzo prossimale con il terzo medio del coledoco medialmente.
Pancreas di normale morfologia e segnale senza alterazioni del tessuto adiposo peri-pancreatico. Wirsung di calibro regolare con fisiologico segnale endoluminale.
Milza e surreni di normale morfo volumetria e segnale. Reni di normale morfovolumetria con con visibilità di piccole cisti corticali bilaterali.
Non evidenza di significative linfoadenopatie addominali.

dr G. di Costanzo

Il Medico Radiologo
Dott. Alfonso Ragozzino

Diagnostica, per l'immagine u.o.c Radiologia P.O. Santa Maria delle Grazie Pozzuoli, Direttore Dott. Alfonso Ragozzino:

Ruotolo Davide Paziente: 25 83 18, data esame: 7. 04. 2007, R M ADDOME Superiore senza MDC EV Tecnica esame: Tfi 2d t2 coronale, T2 haste assiale Flash2dtl in-out,phase assiale COLANGIO 3 D, volumetria con ricostruzione MIP dr. G. di Costanzo FM Radiologo Dott. Alfonso Ragozzino.

Aprile 2007 la strega COLANGIO continua a torturare Davide.

Aumento volumetrico del fegato, a margini regolari, struttura omogenea, senza evidenza di alterazioni focali perenchinali.

Il detto critico, appare unirsi al livello dall'unione del terzo medio prossimale con il terzo medio del coletato, visibilità piccole ciste laterale con evidenza di significative linfradenopatie addominali, Terapia in atto al momento del ricovero DAEURSIL CPR:225 mg al mattino e 450 mg la sera.

Davide continua a combattere, la guerra contro la strega COLANGIO, con altri bimbi che incontra in Ospedale più sfortunati di lui, con animali e streghe più feroci, COLANGIO, che soffrono ancora di più, mentre combattono insieme la guerra, qualcuno la perde, mentre viene colpito, dal nemico in quel fronte, nel centro di NAPOLI raccolti dagli ANGELI.

Da quel fronte, invocano al SIGNORE che farà prodigi tra il cielo e la terra, con sangue e fuoco brillerà il sole, tutti i bimbi, invocano da quel fronte con squilli di trombe, caccia la sofferenza dai nostri cuori, e donaci la vita o SIGNORE.

DAVIDE era stato unto dal SIGNORE, vinceva la guerra contro la strega COLANGI, sognando, alzava un Altare in quel luogo nel suo cuore, per tutti i bambini malati del mondo, svegliandosi apriva gli occhi, gridando la sua vittoria, cantando, telefonando quel grido di gloria nel vento, e nell'aria, a tutta la terra VIVA IL SIGNORE!... Gioiscano le nazioni, e si rallegrano tutti i confini della terra.

DAVIDE: il mio nome tutto il male della terra cancellerà, è stato annunciato dal SIGNORE alla nascita, con le armi del cielo, tutti i serpenti velenosi, e le streghe del mondo distruggerà.

Il Primario Facente funzioni Prof. PUARIO.

Il responsabile di reparto dottor R, Scippa. L A I F dottoressa S. Saloni, il consulente Prof. IORIO.

Cuori devastati dal dolore, una rovina chiama l'altra, udire un suono nel cuore di cupa tromba, il grido di una battaglia che non si riesce a vincere, una terra vuota senza splendore, i monti agitano le colline, fuggono tutti gli uccelli e cercano solitudine mentre i leoni sbranano nelle foreste.

Le formiche si chiudono nei formicai, i cavalli distruggono le ruote dei loro carri, si rivolta la montagna ombrosa, il monte di Davide, l'erba secca cade, e sboccia un fiore delicato, reparto degenze nel cuore di NAPOLI, Davide con la strega COLANGI nel cuore per la biopsia.

Mentre lo addormentavano, sognava il deserto di ZIFI, nella selva, era in luoghi sicurissimi unto dal SIGNORE, sulla montagna ombrosa, tra la roccia della separazione nei luoghi di ENGARDI, nel deserto a combattere, sognare, eserciti di ANGELI con spade SANTE del cielo combattere, combattere COLANGI R. M. e costruire la vita di tutti i bambini sfortunati come lui, di tutto il mondo.

La mamma Io sentiva combattere, sognare insieme agli Angeli, e sperava mentre combatteva, tra boati di dolore, sperava, che DAVIDE non venisse colpito, da quel feroce nemico COLANGI R.M. e tornasse sano e salvo da quel fronte Reparto degenze Pediatria V piano 8 di Napoli.

Al Policlinico di Napoli si incontravano, tutti i piccoli scugnizzi a chiedere vita, speranza, a combattere, da quel fronte, per vincere la guerra contro le streghe; DAVIDE chiedeva al piccolo ROBERTO di crescere, altrimenti, non avrebbe vinto la guerra contro le streghe, glielo ripeteva ogni volta che si incontrava in Ospedale, ma, il piccolo ROBERTO continuava a non crescere, la malattia strega, gli impediva di crescere, e rimaneva sempre più piccolo, mentre Davide cresceva sempre di più, gli ripeteva, se non cresci, perderai la guerra contro la strega, e non potrai andare alle scuole superiori, perché rimani piccolo.

I piccoli scugnizzi combattevano, armati, con le spade del cielo, aiutati dagli angeli, con il braccio forte del Signore, uscivano da quel fronte, e tonavano sui banchi di scuola.

Con il disegno del Signore, ma disegnata tra i quaderni, c'era disegnata la regina strega, vipera ISPAS che circolava tra i banchi distruggendo la loro gioia da quei piccoli cuori.

Il piccolo cuore di DAVIDE si riempiva di gelo, e cominciava a piangere, la strega COLANGIO, lo torturava, nascosta tra i quaderni, lo faceva soffrire, terribilmente, senza che nessuno lo poteva aiutare, piegato in due tra i banchi, soffrendo, immensamente, a combattere la strega COLANGIO, aiutato dai bimbi della scuola tra quei quaderni di dolore, la voce potente, arrivava dal cielo gridava, vita e cacciava COLANGIO, dicendo, il SIGNORE SIA CON VOI.

CAPITOLO TERZO

9 ANNI

PESO 34,500 chil. (75° - 90° pct) altezza 142,00 cm. (95° pct PiA; 50 pet.)

DAVIDE ritornava a NAPOLI, Policlinico degenze, pediatria V piano B. Condizioni cliniche generali buone, Apiressia, colorito cutaneo roseo.

Esame neurologico nella norma.

Esami di laboratorio, croce e sopportazione, Davide combatte senza alcun aiuto, dallo stato, visite materiali, tutte rifiutate, aspetto colorito sano, e combatte, la strega COLANGIO solo con l'aiuto spirituale del cielo, e con i familiari, che danno aiuto, amore e solo amore, a combattere la strega Colangio tra il reparto

Pediatria piano 8 di NAPOLI, con sopportazione, croce, misericordia, con lunghe vacanze e viaggi, mentre ingoia aria, in lunghe attese, di digiuni disperazione dalla fame, mentre aspetta il turno, ore e ore, per il prelievo del sangue, sentire il profumo, e sbirciare, dalle vetrine l'odore squisito, delle calde sfogliate, e guardare avvilito, aspettando il turno, per il prelievo del sangue, sopportare, sopportare, sopportare, la strega COLANGE SCLEROSANTE, per i prelievi del sangue.

INDAGINI STRUMENTALI E.G.G. nella norma per l'età. Biopsia: Struttura lobulaminare conservata.

Solo qualche piccolo spazio non si osserva, il dotto biliare assente, statosi emosidorinico e pigmento biliare, assenze di colostatosi.

Diagnosi: Il quadro morfologico mostra lesioni minime a livello portale, del tutto specifiche. COLANGIO R.M. La diagnosi Colangite scierosante primitiva non può farla escludere.

Si segnala una PACITA' veramente focale dei dotti biliari, colonna bacino sotto carico; l'esame eseguito in ortossatismo non mostra significative modificazioni della statica verbale. Consulenze dottor Ruosilive atteggiamento cifostrutturato.

Conclusioni.

DAVIDE osservazioni, merito alla Colangite sclerosante documentata alla COLANGIO R.M. e di in remissione sotto terapia con U.D.C.A. quadro istologico con segni non chiari di epatopatia cronica.

Controllo ogni 6 mesi per l'andamento della patologia e terapia domiciliare. Fole - up controllo in D H E patologia pediatrica C Prof. IORIO.

spazzerà da quel luogo, trasportandola nella profondità di fiumi di fuoco in lave di vulcani nell'arido deserto a stridulare nelle notti di tenebre.

Un Angelo ritto sul sole gridò a gran voce a tutti gli uccelli dell'aria, radunatevi al banchetto di DIO per divorare le carni dei re, le carni dei tribuni, le carni dei potenti, le bestie feroci le streghe malefiche e i loro eserciti per dar battaglia.

Le fondamenta del monte tremano davanti alla minaccia del Signore, una nube di fumo si sprigiona, si accende un fuoco fiammeggiante: tienimi in vita Signore è soltanto in te che ho sperato, una sorte stupenda è caduta su di me, splenderà nel tempo la mia eredità, troverò l'anello con lo stemma conquisterò il monte distruggendo bestie feroci e lingue mortali, pianterò solo palme di pace, un paradiso di Angeli un fronte per soldati di DIO, per raccogliere olive di pace, trasformarle in olio Santo, accendere candele spente, in tutte le case, la chiave apriva il frantoio il GETSEMANI l'orto degli ulivi della Galilea luogo dove il Signore lo aveva resuscitato, giaceva l'Arca dell'Alleanza dinanzi all'Altare del Signore, i Cherubini stendevano le loro ali: ed ecco le streghe vestite da fate spargere falso incenso tra le rocce circondate da serpenti, tra un profumo nauseante corpi illuminati incandescenti emanavano luce luminosa, ponendo sull'Altare un vassoio di grandine scintillante di vetro opaco, l'anello con lo stemma era riflesso che emanava luce potentissima come fuoco.

Ed ecco che un uomo di DIO imprecò contro l'Altare con la parola del Signore, dal cielo pioveva l'incenso spargendo profumo in tutta la valle, tra le

Eserciti del DIO delle schiere che tu hai schernito oggi".

ASL NAPOLI 2 NORD | U.O.C. DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
P.O. Santa Maria delle Grazie - Pozzuoli
Direttore dott. Alfonso Ragozzino

Sezione: **Pozzuoli Risonanza Magnetica**

RUOTOLO DAVIDE — **OP-Esterni MMG Altre ASL**

Data di Nascita: 05-09-1998 — Data Esame: 12-05-2011
Codice Paziente: 258318 — Codice Referto: 1038192

RM ADDOME SUPERIORE SENZA MDC EV.
Tecnica di esame: Tfi 2D T2 coronale, DWI assiale, T2 haste assiale e coronale, T2 assiale spair, Flash 2D T1 in-out phase assiale, colangio 3D volumetrica con ricostruzioni MIP, Thick slab 2d.

Esame posto a confronto con il precedente del 06-04-2007.
Lieve aumento volumetrico del fegato, a margini regolari e di struttura omogenea senza evidenti alterazioni focali parenchimali nelle sequenze T1 e T2 ponderate.
Persiste sostanzialmente immodficato il modesto aumento di calibro delle vie biliari intraepatiche con rilievo del ramo per il segmento postero-laterale destro che origina in maniera autonoma, i piccoli restringimenti senza dilatazioni sacciformi delle vie biliari intraepatiche ed il restringimento anulare della via biliare principale al III terzo distale.
Colecisti distesa , dismorfica, con fondo angolato, con pareti non ispessite e segnale endoluminale omogeneo. Dotto cistico non ectasico.
Pancreas di normale morfologia e segnale senza alterazioni del tessuto adiposo peri-pancreatico.
Wirsung di calibro regolare con fisiologico segnale endoluminale.
Milza e surreni di normale morfo volumetria e segnale. Reni di normale morfovolumetria con con visibilità di piccole cisti corticali bilaterali.
Non evidenza di significative linfoadenopatie addominali.

Esame eseguito da: **TSRM Francesco De Biase**
Il Medico radiologo **dott. Alfonso Ragozzino**

Referto chiuso da: **dott. Alfonso Ragozzino**

Il Signore ti darà nelle mie mani, e io ti percuoterò e ti troncherò il capo, darò oggi i cadaveri dei nemici e di tutte le streghe agli uccelli del cielo, e alle bestie della terra, sappi che vi è un DIO nella valle, perché tutta questa moltitudine conosca che il Signore non

salva con la spada, né con la lancia, la guerra è sua, egli vi darà nelle nostre mani, quando il nemico si alzava, veniva e si avvicinava contro DAVIDE.

DAVIDE si affrettò, e corse alla battaglia contro il nemico, mentre il radiologo esaminava il suo corpo, Davide si affrettò, e corse alla battaglia contro il nemico, mise la mano in tasca prese una pietra, e la scagliò con la fionda rotatoria in aria, colpì il nemico alla fronte, la pietra gli si conficcò nella fronte, ed egli cadde bocconi a terra, con la sua stessa spada gli tagliò la testa, distruggendolo mettendo in fuga tutto l'Esercito nemico.

Davide consultò di nuovo il Signore, salirò io su quel monte, e darò i nemici nelle tue mani, qui li sconfisse e disse, il Signore ha disperso i miei nemici dinanzi a me, come si disperdono le acque, quel luogo fu chiamato, Baal Farasim.

I nemici abbandonarono il monte, DAVIDE radunò di nuovo tutti gli uomini scelti in un numero di trentamila, si levò e benedì il popolo nel nome del Signore degli Eserciti.

Distribuì a tutta la folla, uomini e donne, una torta di pane ciascuno, un pezzo di carne di bue arrostita, del fior di farina con olio del monte del miracolo, dove il SIGNORE, lo aveva resuscitato nel primo anno della sua vita.

L'orto degli ulivi, il GETSEMANI di GALILEA, tutto il popolo se ne tornò alla propria casa con pane, carne, farina fritta con olio Santo e ramoscelli di olive della pace.

Io danzerò e mi umilierò, più di quanto ho fatto, sarò umile ai miei occhi, dinanzi ai servi apparirà glorioso

sbucava un grande serpente che salì su una vicina palma di olive divorando un nido di colombe ma subito fu trasformato in pietra.

Sull'Olimpo degli immortali armi e cocchi di guerra risplendevano sinistri, roghi accesi per bruciare i morti, si scatenavano attacchi, speranze e vittorie una lingua di fiamma lampeggiava nel polverone della battaglia, il destino incombe sulla città, la potenza superiore, MOROS, il destino figlio della notte, la lancia di Achille, che solo l'eroe sapeva maneggiare trovò la gola di Ettore, vi si infisse, Ettore giacque nella polvere mentre la madre Ecuba, e Priano, e tutta la gente urlavano di dolore dall'alto delle mura.

Il feroce vincitore ne legò il corpo al suo carro e spinse a galoppo il suo carro con i cavalli trascinandosi dietro in un turbine di polvere tra DEE e streghe nella notte funesta di fuoco e di morte.

Comparve di nuovo il gigante che aveva consegnato l'anello con lo stemma a Davide, era diventato di normale statura, era il bisnonno, il fondatore del frantoio, il GETSEMANI l'orto degli ulivi, in mano aveva una grandissima chiave, che consegnò a Davide, dovrai custodirla fin che vivrai insieme all'anello con lo stemma, devi trovarlo.

Davide lasciò la mela d'oro maledetta, e prese la grande chiave insieme alla spada del Signore, attraversò il torrente, in cerca dell'anello con lo stemma, rubato dalla strega CAROLI, mentre in una nube volava tra i monti a cercare l'anello con lo stemma rubato, riportarlo sul monte tra l'altare del Signore.

I miei occhi, si sono riaperti, combatterò per la giustizia, la perdizione e la morte come turbine si

mortali un giudice di gradimento, e le sue decisioni, Zeus aveva sentenziato saggiamente, dopo ponderata riflessione, le rivali pensarono di affidare le loro sorti al più bello fra i mortali, mentre guardarono Davide aprire gli occhi.

Non trovò l'anello con lo stemma rubato dalla strega CAROLE, ma aveva al suo fianco la spada del Signore, per combattere le oscurità.

Le fanciulle e COLANGIO gli diedero la mela d'oro, gli fecero una promessa, una gli promise la sapienza, la seconda la potenza, l'altra la spuma del mare, COLANGIO gli promise di lasciarlo libero alla sua ragazza, scomparendo per sempre dal suo cuore, Davide accetta la sfida, e viaggia in milioni di giri mentre scivola dall'alto sulla spiaggia d'Itaca dove Ulisse arava e seminava sale per sfuggire alla guerra.

La folla avanzava, l'indovino CAELANTE aveva rivelato che il tempo sarebbe cambiato solo se la figlia di Agamennone, Ifigenia fosse stata sacrificata su l'Altare del monte.

Un senso di desolazione si era diffuso tra la folla nessuno osava proporre al genitore l'orrendo rito, infine fu lo stesso Agamennone che diede l'ordine: fra i pianti e le implorazioni di tutto l'esercito la sventurata bambina fu condotta sull'Altare dove l'aguzzino attendeva con la spada già elevata per colpire, tutti distolsero lo sguardo per non assistere al terribile gesto, nondimeno furono riscossi di stupore dal sacerdote la fanciulla dall'Altare era sparita, e al suo posto era magicamente apparsa una cerva bianca, il simbolo di (ARTEMIDE) la spada scintillò rapida e, subito, un immenso respiro percorse il cielo, da sotto l'Altare

fino al giorno che vivrò.

La voce del Signore si fece sentire dicendo: "*va su quel monte, edificherai la mia casa, formerai un Esercito da tutta la valle, si raduneranno greggi con agnelli da offrire al Signore*."

Formeranno un Altare di Angeli innalzando doni di tutti animali pacifici al cielo. Si raduneranno li tutti i Principi e i Re della terra onorando il Signore, e combatterono su quel monte con diciottomila uomini contro tutti i nemici del mondo.

Davide comandava l'Esercito innalzando torri di fuoco verso il cielo, mentre la cenere bollente si spargeva nelle rocce a distruggere animali nocivi e streghe nascoste, le scintille di fuoco si spargevano tra le buca a distruggere vipere velenose tra le radici di ramoscelli di palme di pace del Signore.

Il fumo si spargeva sui prati, con lingue di fuoco, distruggendo la zizzania seminata da demoni in tutta la valle, gli ANGELI innalzavano la casa del Signore in colonne di luce.

Con vasi d'oro, di bronzo e d'argento che Davide consacrava al Signore, si radunavano li tutti gli uccelli del mondo, a pulire con il becco gli insetti del giardino del PARADISO.

Lo trasportavano nei burroni del deserto ritornando con semi, solo del cielo seminandoli in tutta la valle, mentre le campane suonavano a distesa svolazzavano le colombe dai campanili.

In una colonna di nube, parlava il Signore, invocate il Signore, con la fiamma della fede, giudicherà il mondo con la giustizia, poiché egli viene a giudicare la terra, noi siamo il suo popolo.

Ha fatto attaccare le mie ossa alla mia carne, misericordia e clemente è il Signore.

Cambiò le acque in sangue, l'abisso come veste l'ha ricoperto e abbevera i buoi dai suoi padiglioni.

Il fuoco fiammeggiante arde le streghe in rovi di spine su quel monte il vento trasporta la loro anima malvagia nel deserto, mentre veniva esaminato, Davide in quella macchina, buia, comparve un uomo, veniva dal campo del monte, con la veste stracciata, e il capo sparso di polvere, appena giunse a DAVIDE si prostrò la faccia per terra, e lo adorò, DAVIDE disse; "*da dove vieni? che cosa è avvenuto*?"

Sono fuggito dal popolo della battaglia, e tanti nella fuga precipitosa sono morti, non sono riuscito a salvare il popolo, gettati sopra di me e uccidimi, perché mi soffoca l'angoscia che la mia vita è ancora in me e tanti sono morti.

Non ci saranno più morti, combatteremo, con tutti gli eserciti della terra con gli Angeli del Signore, innalzeremo quel monte, sarà il confine dell'universo, la superficie di Venere, e un vulcano di luminosità con una vicinanza di sole, ci sarà solo vita di corpi celesti, si moltiplicheranno solo in composti benigni, origini di vita di raggi di luce, volerò nello spazio con gli Angeli, conquisterò la luna, la pianterò su quel monte, brillerà per l'eternità, tutto il suolo lunare con strisce di tanti diversi colori, raggiungeranno tutte le valli, i crateri detti cerchi, circonderanno i burroni e le rocce, su quel monte, pianterò tutti gli astri del cielo, brilleranno su tutta la terra. Pianterò il sole, una fornace immensa nucleare ove ad una temperatura oscillante di milioni di gradi, attraverso numerose reazioni si ha formazione di

Davide in quella luce viaggiava con la strega COLANGIO, vestita da regina nell'olimpo, fra gli immortali, tra potenti signori della terra delle acque, torrenti di ninfe dei boschi.

Gli immortali gustavano il fulgido liquore della giovinezza, il mondo era ai loro piedi.

La strega COLANGIO tra Zeus trasformata in regina, si trovava, al centro del grande confitto, attorniata da DEE e regine, ninfe e satiri che danzavano e cantavano tra i presenti, l'ambrosia era la loro bevanda e il nettare, avevano il dono della bellezza e il dono di una eterna giovinezza, tra amore e odio, l'ira e l'invidia, ma una potenza superiore (Moros) il destino figlio della notte al quale nessuno, nemmeno Zeus, può opporsi.

D'un tratto nella sala si fece silenzio, tutti gli occhi si posarono su una bizzarra figura che era apparsa sulla soglia, la strega CAROLE l'unica che non era stata invitata a guastare la festa, Davide cadde in un sonno profondo, mentre la strega CAROLE giunge presso il Trichinio degli DEI maggiori, la malefica creatura, trasse dalla tunica una mela d'oro, la gettò sopra al tavolo esclamando, eccovi il mio dono, è per la più bella fra le DEE, ciò detto la strega CAROLE se ne andò togliendo a Davide mentre dormiva l'anello con lo stemma e scappò via.

Dopo qualche attimo di stupore ciascuna delle DEE che sedevano al tavolo, stende la mano, verso la mela d'oro, ma subito si fermarono perché la mela d'oro era maledetta.

Zeus che guardava in silenzio osservando la scena disse sorridendo: l'unica di voi per vedere a chi spetta il gioiello è di ricorrere a un arbitro, scegliere tra i

del cielo, ere di milioni di amore, storie di albe di luce, dottrine di padri, legge e giustizia tra il cielo e la terra, miti di religione, testi di rinascite, orizzonti, profezie, speranze con libri di vita dei cieli con la mano del SIGNORE.

Sezione Pozzuoli Risonanza Magnetica. P. O. Santa Maria delle Grazie.

Due lacrime rigano un viso mentre una mano le asciuga e un'altra è stretta sul cuore, è la madre di Davide che spera che la strega COLANGIO scompare, la macchina parte tra la penombra di un camice bianco, verso il cielo.

Tra un eco di voci, andate fate discepoli tutti i popoli uomini di galilea perché fissate il cielo?

Lo sguardo come lo avete visto salire nel cielo così il Signore ritornerà noi abbiamo visto la sua stella in oriente gridava la folla e siamo venuti ad adorano.

Una processione sul monte come formiche, uscivano dalle rocce resurrezioni di morti, che si svegliavano riprendevano vita, si armavano di spade in milioni di eserciti.

Un grande gigante consegnava a Davide un anello con lo stemma (C G) lo stemma del monte Santo il monte di DAVIDE emanava corpi luminosi di luce proiettati di piccoli crepuscoli con velocità grandissima raggiungeva tutta la valle.

Il sole e le stelle emanavano luce potentissima come fuoco, l'aria diventava opaca, mentre in un riflesso di luce lontanissima le palme di olivi si vedevano in doppie file capovolte, tutto si moltiplicava in una luce dorata che ondeggiava di verde, arrivava al golfo di Napoli.

« elio» e la produzione di una grandissima quantità di energia, filtrata dall'atmosfera, che trattiene radiazioni radiosissime raggiunge la terra, e rende possibile la vita, cosa saremmo senza il sole? una valle gelida e buia tra le tenebre.

Pianterò su quel monte quel sole che brillerà per l'eternità, nell'immensità di tutta la terra.

Il mio Signore perdona sempre, e guarisce tutte le infermità.

Si accende una luce, in una camera buia una donna taglia una grandissima torta alla crema, dividendola a tutti i bambini nel SANTA MARIA delle GRAZIE: Quella donna è la madre che è ancora in piedi dove l'aveva lasciata entrando in quella camera di ghiaccio, entrando in quella buia macchina, e gli chiede da quando stava aspettando, era da circa un ora davanti a quella porta, in un ora che aveva vissuto, tantissimi anni con il SIGNORE; combattendo e vincendo tante guerre di tutto il mondo, bruciando le streghe, su quel monte con milioni di eserciti di Angeli del Paradiso, piantava l'universo.

R M ADDOME SUPERIORE SENZA M DC E V tecnica di esame: T Fi 2 D T coronale, DW I te assiale, T2 haste assiale e coronale,T2 assiale spair, Flash 2D t 1 in - ont phasc assiale, COLANGIO, 3 D volumetria con ricostruzione MIP, Thick slab 2d.

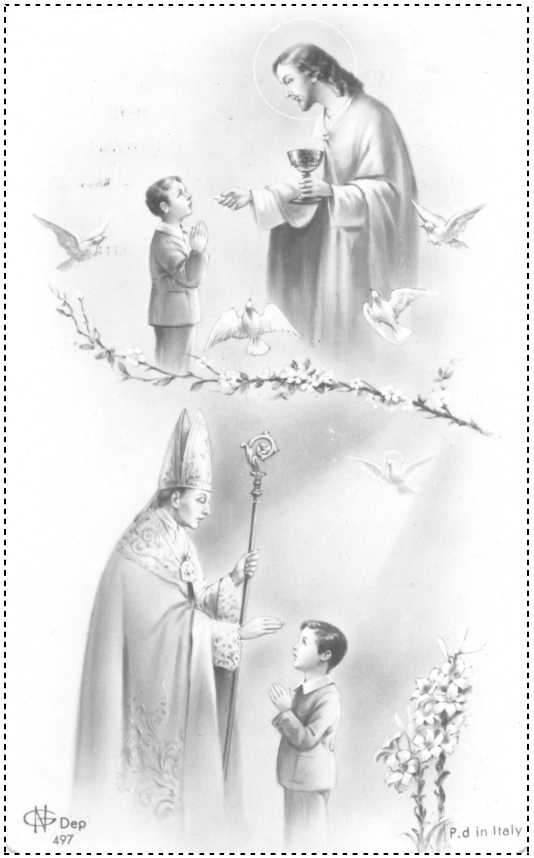
TSRM, Francesco DE BIASE Radiologo, dott. Alfonso RAGOZZINO.

Dal Santa Maria delle Grazie, Davide guarda il suo monte del MIRACOLO, poi con sua madre dà una sguardo alle foto, e si accorge che la strega COLANGIO è ancora nascosta nel suo cuore, non lo vuole

lasciare perché è l'ANGELO più bello del PARADISO e il principe più bello del mondo.

DAVIDE. IL RE che aveva scelto il Signore è da lui perdonato, il Signore ha rimesso il tuo peccato: "tu non morirai" (I Lettura) Samuèle (12, 7,13).

Così dice il Signore, DIO d'Israele: "*Io ti ho unto re e ti ho liberato, tu non morirai*."



Ricordo Comunione e Cresima di Salvatore Carfora. Padrino Salvatore Nuzzo. Santa Maria a Vico 16/08/1955.

fino ai confini tra il cielo e la terra.

Nel terzo millennio, in quel pagliaio del monte di Davide, torna Gesù bambino con tutti i bambini malati del mondo con Davide e le streghe, con Giuseppe e Maria tra il bue e l'asinello, la luna si capovolge e grida è Natale, i zampognari ritornano su quel monte in una processione di Angeli, la zampogna che canta è nato Gesù, i greggi con i pastori circondano la vetta, il belare degli agnelli e il canto degli uccelli si disperde tra l'eco della vallata, e dal cielo ricompare la stella cometa, dalle rocce si sente lo scalpitio di cavalli che arrivano i re MAGI con lo scrigno nelle mani, si inginocchia no ai piedi del pagliaio offrendo a Gesù bambino l'oro, l'incenso e la mirra che si sparge in tutte le radici dove sono sepolti i vomiti e i primi sorrisi di Davide, dalla strega CAROLI, il monte SANTO dove Davide è stato unto e resuscitato dal SIGNORE.

DAVIDE, ultimi giorni di scuola.

Geometra professionale S. Maria a Vico.

Controllo e prelievo, esame POLICLINICO di NAPOLI, valori bassi, con la strega COLANGIO ritorna a riparare qualche materia COLANGIO non lo vuole lasciare, oscurando il raggio luminoso, di luce facendo diventare opaca l'aria, rimandando, lingue oscure con ombre di candele spente.

In un lontanissimo raggio tra gli astri si vede il Signore riflesso e lascia passare la luce di corpi luminosi in uno sciame di piccoli crepuscoli, illuminando il cuore di Davide di sole e di amore, con la spada del cielo a combattere la strega COLANGIO.

Con il suo Angelo nei quaderni sui banchi, disegna e trasmette storie e leggende di vita, con numeri di stelle

Ascolta la mia preghiera SIGNORE e porgi l'orecchio, mi inseguono le mie colpe ascolta il mio grido, un abisso chiama l'altro, liberaci dall'uomo ingannatore, considerati come pecore da macello, salva la giustizia ingiusta, liberaci in grazie del tuo amore, cingi la tua spada da il monte di ramoscelli di pace, in DIO glorificheremo ogni giorno e loderemo il tuo nome in eterno.

Da quel monte scivola la tua ombra, in quel tabernacolo di luce e di Angeli si accendono milioni di candele, arrivano ai confini della terra in tutti i cuori spenti e riaccendono di nuovo i cuori alla luce e alla speranza.

Una colomba compare nel cielo, stringe nel becco un ramoscello, in una nube di grandine immensa si posa sull'Altare del SIGNORE del terzo millennio è il ramoscello che la colomba portò a Noè dopo il diluvio, la colomba la riposta su quel monte nel terzo millennio, sul monte di DAVIDE dove è stato unto e resuscitato dal Signore, nel primo anno della sua vita.

L'ombra del Signore è su quel monte, e continua a mandare messaggi, e ci manda nel terzo millennio un Papa Santo, Papa Francesco, che rifiuta la croce d'oro, e abbraccia la croce di Cristo, un Papa che cerca i poveri, un Papa d'amore, un Papa che tocca i cuori del mondo, un Papa che si inchina e lava i piedi ai carcerati, nel terzo millennio ritorna il Signore in questa valle di lacrime, sul monte di DAVIDE, l'orto degli ulivi, la carovaniera dell'Egitto lungo il mediterraneo, tra la Palestina e Nazaret, tra il deserto della GIUDEA, provincia della Siria, mentre lo cercavano: IL RE dei RE la sua ombra compariva in quel pagliaio con l'olio Santo che tra l'alitar del vento, arrivava a tutte le case

CAPITOLO QUINTO

Anni 14, MONTE di DAVIDE tra l'ombra della strega COLANGIO.

La carovana di Gerusalemme, con Giuseppe della casa di Davide, con Maria si ferma su quel monte, il monte di Davide, il monte del miracolo, in una luce divina nel terzo millennio.

La strega COLANGIO occupa una torre tra le rocce e circonda il cuore di DAVIDE fino a Pozzuoli, Santa Maria delle grazie.

Il vecchio Zaccaria, compiva i suoi riti, tra quelle rocce di mirra, del monte santo del terzo millennio, la visione dell'Angelo del SIGNORE compare tra quelle rocce, annuncia la nascita di Gesù il Messia, e la Vergine, smarrita, ecco l'Ancella del Signore in un'eco di musica tra il cielo e la terra, una stella brillantissima rischiara la notte, i Magi partivano dal l'oriente, diretti al monte Santo del terzo millennio, il monte di Davide, dove è stato resuscitato dal Signore.

Maria di Nazareth, presentava al cielo due tortore per la purificazione della valle, tra l'apparizione dell'Angelo ai pastori che vegliavano il gregge.

In un nastro sospeso tra il cielo e la terra brillava in tutta la vallata fino al reparto V piano B Santa Maria delle Grazie di NAPOLI.

Quel nastro tra il cielo e la terra con palme di ramoscelli ondeggia tra l'ombra la scuola, PROFESSIONALE, GEOMETRA S. Maria a Vico, dove Davide

ancora combatte con la spada del cielo la strega COLANGIO tra la speranza e la salvezza.

Narrare e parlare, troppo per raccontare, in un libro di desiderio impresso nel cuore con pagine di dolore, un libro di volontà, verità e giustizia, benignità e pensieri, un canto di nuova vita eterna, una lode al SIGNORE.

Allontana Signore da me il flagello, santifichi tutte le anime della vallata, dona fonte di vita. Accumulare, raccogliere, edificare, distruggere, allontana dalla valle la camorra i veleni e le streghe riducendoli in cenere nelle viscere della terra, donaci fonte di vita di amore e di luce, Omelie Sante da quel monte Santo.

CERCORATO, la PIANA con la croce, la FOCE, PAOLUCCI, CORTE, ondeggiano ramoscelli di olive, colore dell'oro, da OTTOBRE a DICEMBRE si santifica con i raggi del sole tra il cielo e la terra, dalla croce al monte di DAVIDE dove è stato unto dal SIGNORE e resuscitato nel primo anno della sua vita, da OTTOBRE a DICEMBRE diventa il GETSEMANI della GALILEA, l'orto degli ulivi benedetto dal Signore, germogli di palme, collane di olive, pastiglie di medicina Santa raccolte con le mani degli Angeli, pastiglie di vita, nel frantoio il GETSEMANI del Signore: DAVIDE le sgretola riducendole in pasta di sansa vergine trasformandole in milioni di giri filtrandole: quei giri nel vento arrivano agli astri, dividendo tutte le acque nere del mondo, e filtrare solo olio santo del Signore olio Ex vergine del monte di DAVIDE medicina della luce, medicina della vita, olive macinate da DAVIDE e trasformate in olio benedetto, perché Davide è stato unto dal SIGNORE.

L'olio santo di Davide, che dà vita a tutte le famiglie della valle, olio santo che allontana anime e cellule maligne dalla vita dal cuore e dall'anima, olio che dà solo gioia, vita, amore e felicità eterna.

L'ombra della strega COLANGIO ancora si nasconde nel cuore di Davide tra le olive, il Policlinico di Napoli e la scuola Professionale Geometra, le ragazze lo cercano, ma COLANCIO è innamorata di lui e non lo vuole lasciare, tra quel ministero riparatore di Napoli deve ancora combattere con altri bambini le streghe del mondo.

Comincia la settimana SANTA di ogni anno in un tunnel di luce da quel monte, e il policlinico di Napoli, a combattere la strega COLANGIO, tra il cielo e la terra, nell'universo del deserto, raggiunge le rive del Giordano, al cammino divino, del Signore, in GALILEA, sul monte Arabi nell'orto degli ulivi di GETSEMANI frantoio Santo membra di sangue del Signore tra ramoscelli di olive della passione della Pasqua dove Gesù trascinò la croce al calvario.

In un lampo di luce il cielo si capovolge diventando una sola vetta tra il cielo e la terra si collegano tutti i monti, palme di olivi monte di DAVIDE, olivi di GALILEA, terra del sole, monte di DAVIDE resuscitato dal SIGNORE.

Nel terzo millennio, il terzo secolo, il SIGNORE torna fra noi su quel monte, a fare prodigi.

Salvare un mondo di veleni sparsi in tutto il territorio, sul monte di Davide depone la sua ombra, con la punizione della colpa vuole correggere l'uomo.

Tra il salmo di DAVIDE apre il libro della vita e tramite Mosè detta di nuovo i comandamenti.

rocce la lancia di Davide si conficcava tra il cuore delle streghe e le teste di serpenti, bruciavano tra cataste di spine, mentre Davide prendeva tra le mani il vassoio, riprendeva il suo anello con lo stemma del monte, con la grande chiave apriva quella porta del frantoio il GETSEMANI del Signore.

Ricompare tra l'ombra il camice bianco, ondeggia tra il vetro, mentre esce una donna, fissa quel monte, poco dopo quel camice bianco consegna una foto del monte, la strega COLANGIO è sfuggita dal rogo ed è nascosta ancora nel cuore di Davide.

Davide torna a casa, con COLANGIO ancora nel cuore l'anello con lo stemma e la grande chiave consegnata dal bisnonno, apre i cassetti e trova l'anello con lo stemma (GC) con la grandissima chiave del FRANTOIO consegnata in sogno dal bisnonno da custodire il GETSEMANI, l'orto degli ulivi del SIGNORE.

CAPITOLO SESTO

Ultimo capitolo. Davide 15 anni.

Con ancora la strega COLANGIO nel cuore, zio Giovanni e la IANARA, Agosto 2013.

Davide prende l'anello di zio Giovanni, emana luce potentissima.

Con la grande chiave apre il vecchio frantoio di zio Giovanni, prepara la frangitura, pulisce l'elevatore dai residui di sansa dell'anno prima, e prepara i grandi paioli per l'acqua calda per l'olio extravergine.

Con l'anello di zio Giovanni si reca sul monte, i ramoscelli carichi di nere olive come collane rispecchiano tra l'anello magico di zio Giovanni come diamanti.

Buche di serpenti tra le rocce, zizzania seminata tra i solchi, dalla IANARA, la dea Diana, veniva da via Mandre testo latino, Sacerdotessa (MD) madre dei Gibeli, grande Diana, vammana, levatrice, = OSTRETICA perché aveva aiutato a partorire sua madre da bambina.

Dea Diana, Artemide Romana, signora delle selvi, protettrice animali selvatici custode delle fonti, con il serpente cretese (ETONIO) creatrice e distruttiva, Diana stella, stella di lucifero, stella del mattino come l'aurora figlia di Zeus, chiamata nella leggenda, la lanara (a zucculara zoppa che infestava il raccolto, viveva nella masseria Duchessa e mandava in via DIANA le sue mandrie, anche i maiali, come vuole la leggenda, gli spiriti maligni, e demoni, si rifugiavano nei suoi

INDICE

Per chi legge	5
Capitolo primo	7
Capitolo secondo	21
Capitolo terzo	24
Capitolo quarto	29
Capitolo quinto	39
Capitolo sesto	50

maiali, nella corte, o, gracco 4 via Dea Diana resto del mondo, tra i resti dell'acquedotto Giulio, corte Roscia-no stella di lucifero da via mandre, tratto di via regina, via corte, via mandre, (Madre di DIO) Grande madre alla montagna dei servi, seminava zizzania intestava il raccolto.

Davide con l'anello magico di zio Giovanni e con la lancia del Signore distrugge i serpenti dalle buche, demoni e satiri, brucia la zizzania seminata dalla iana-ra, e le palme cariche di olive brillano nel sole, innaf-fiate dalla pioggia in un aria di profumo di incenso e olio santo.

L'anello emanava luce a tutta la valle, fino al poli-clinico di Napoli, al Santa Maria delle grazie dove pa-recchi compagni di Davide, sfortunati non tornano più, cantano con gli Angeli del santa Maria delle Grazie nel Cielo, mentre Davide continua a combattere le streghe con la spada del Signore.

La potentissima luce dell'anello magico rispecchiava tutta madre terra, distrutta dalla camorra, la mafia della terra del sole al comando del giardino più bello del mondo, il giardino di ('o sole mio) e (tu si na cosa grande) tutti piangono (cu lacrime napulitane) nel giardino più bello del mondo, diventato pattumiera (dell'ITALIA a tutti viene la malinconia nella terra del fuoco, (o cielo se fa scuro roppe na tempesta) se canta (luna rossa) tra (guagliune e mala vita) tra guapparia cammina l'amianto e se canta (core ingrato te pigliato a vita mia, e con (voce e notte) gridando tra il vento ar-riva al Pascale di Napoli con l'articolo più ricercato del periodo il (cancro) il principe della valle del sole che miete vittime e spegne focolai quasi in tutte le case.

Voce e notte grida giustizia mentre il serpente scivola tra i rifiuti tossici, il grido fa eco nella vallata, raggiunge il monte di Davide pulito, dove l'ombra del Signore torna con l'arco della pace, dove ha resuscitato Davide nei primi mesi della sua vita.

15 Agosto 2013

Rispecchia il Tempio dal monte di Davide di piazza Aragona, la croce della chiana proietta tutta la valle madre terra, spogliata dal verde, uccisa due volte da padroni di violenze calpestata, il nome madre con la emme) madre monnezza, il grido dalle scuole grida giustizia, tratto di via Gaudio Regina delle vie ridotta in rifiuti tossici e Amianto, che cammina con il cancro, trasportata da spettri di antichi cavalli fino alla città eterna Roma, fantasmi di principi Aragonesi, dalla mutaio di piazza Aragona, la taverna dell'olmo.

IL Carro trainato da 4 buoi con la Vergine; tutte le case sono aperte al suo passaggio, si sente ancora nell'eco la voce del figlio di Manna con le note: Sempe o stesso = è sempe bello a tutti quanti fa incantà chistu carro, che bella idea che ha tenuta, a Maronna le ha dato aiuto, ogni anno s'adda fa, cumme corrono e nennelle cu sciuri è rose nzino, chistu carro accussì fino che a tutti fa incantà, chistu carro vene pe vuti è pe grazie ricevute pecchè a Maronna cià dato aiuto è pe sempe sadda fa.

Si propagava anche nella valle di Arienzo (Vicus Consolare) luogo di culto (EDD;VICUS sotto i Romani ad NOVAS Novanesis = Sancta Maria ad VICUS = SANTA Maria a Vico) sui ruderi, stazione Romana.

5 settembre 2014

I proventi di questo libro saranno devoluti per tutti i bambini che combattono le streghe insieme a DAVIDE.

Rosaria Carfora

Davide 17 anni: 25 Aprile 2015 dal monte di Davide.

Dal monte di Davide rispecchia lo spettro di Ferdinando primo con il cavallo che nel 1492 si inginocchiò davanti alla cappella, ricordando della promessa fatta alla Vergine, il suo padrone lo aveva dimenticato, e ricordando la promessa fatta alla Vergine per la battaglia contro gli Angioini e i turchi nel 1492, fece costruire il grandioso Tempio dell'Assunta di piazza Aragona, i sindaci del territorio ogni anno accendono la lampada dell'emigrante tutti gli emigranti accorrono in quel giorno, le strade sono affollate come fantasmi volanti, a chiedere grazia, attaccati di sudore nella grande folla, mentre la Vergine viene incoronata, un gelido vento penetra l'anima e tutte le ossa nel sudore della gente sparsa di tutta la valle.

23 Ottobre 2013 Davide 15 anni.
Torna al Policlinico di Napoli Risonanza Magnetica.

Zio Giovanni.

La madre lo segue sempre, come Maria a seguito sempre a Gesù sulla croce, aspettando che la strega COLANGIO scompare da quel cuore da 15 anni.

Mentre Davide sogna, zio Giovanni le chiede l'anello magico, con la strega COLANGIO, arriva la Dea cacciatrice (Madre Matuta) la IANARA, a rubare la cavalla; correva lontano a torturare bambini appena nati facendoli piangere tutta la notte.

La Dea Diana satira e sibilla da via Diana alla corte tratto di via Regina, acquedotto Giulio verso la corte ROSCIANO, la croce della chiana, verso CERCORATO (il MONTE di DAVIDE) dove è stato resuscitato dal Signore nei suoi primi mesi di vita.

Zio Giovanni prende l'anello e dice; dobbiamo distruggere tutte le streghe.

La VAMMANA IANARA, della terra murata, ARIENZO stramazzava al suolo, lanciandosi dalla finestra, il marito le aveva buttato la dose magica sostituendola con l'acqua, ma la prima donna che partorì, ne arrivò un'altra dalla terra murata, la (VAMMANA nera) veniva ad assistere le partoriente, mentre di notte rubava la cavalla di zio Giovanni e correva lontano a torturare i bambini appena nati.

Zio Giovanni insieme a Davide una di quelle sere; prepararono un tino e nascosti, di notte presero la IANARA mentre scioglieva la cavalla, era tutta nuda, coperta solo di capelli, zio Giovanni la fece vestire e la accompagnò ad ARIENZO terra murata dove era il marito ma aveva perso la magia di strega IANARA.

Zio Giovanni consegna, di nuovo l'anello magico a Davide per combattere le streghe insieme alla spada del Signore, in una nuvola compare tra il monte nelle

Sfilavano tutti insieme al loro Angelo, scesi in processione insieme a Davide dalla croce della piana, dal monte di Davide, dove la strega Carole (16 anni addietro) gli chiuse gli occhi per mezza giornata, ma una voce gridò dal cielo: "*Nessuno alzerà la mano su di te perché sei stato unto dal Signore, tu non morirai*".

E, infatti, Davide riaprì i suoi bellissimi occhi e sorrise a sua madre che non aveva più lacrime.

Dalla fonte Battesimale brilla ancora l'ombra del suo padrino, da 16 anni, nel primo Sacramento di Davide: il sacramento del Battesimo, il sacramento del primo sorriso, il sacramento degli Angeli nella messa di mezzanotte, dopo 16 anni il Signore rinnova ancora quel miracolo: il sacramento della gioventù a Davide, con la voce (*Nessuno alzerà la mano su di te perché sei stato unto dal Signore*).

Nell'Arca della pace, la torre di Davide invisibile, trasparente, ma presente l'ombra del Signore, sul monte di Davide rispecchia al Policlinico di Napoli, al S. Maria delle Grazie.

L'ombra della strega Colangio è ancora nascosta nel cuore, il 25 Aprile 2015, Davide riceve ancora il Sacramento , il più bello, quello della gioventù, Colangio non lo ha ancora lasciato, perché è l'Angelo il più bello del cielo e il Principe, il più bello del mondo, che riceve quel Sacramento del 25 Aprile 2015, il Sacramento della gioventù, presso la Regina Assunta in cielo; il Tempio di Piazza Aragona, nella voce, *prendete e mangiate e bevetene tutti, questo è il mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, Nessuno alzerà la mano su di te perché sei stato unto dal Signore*.

La Santa Cresima, il Sacramento della gioventù.

Cantavano i Patriarchi con la Regina dei Profeti, la Regina degli Apostoli, Gesù Crocifisso, la Regina dei Martiri, in penitenza alla Regina Confessori.

Una Regina delle Vergini, risplendeva in madre terra, illuminata di gigli di purezza, la speranza della gioventù.

La Regina di tutti i Santi in Piange lingua gloriosa.

Regina senza peccato, la Regina del Rosario con una corona di stelle presentava la Pace in celeste bandiere.

palme di olive. Davide esce con l'anello magico che ha distrutto la IANARA, insieme a sua madre, vede COLANGIO, è ancora nascosta nel cuore, non lo vuole lasciare perché è il principe più bello del mondo.

Aspettando da 15 anni un nuovo Natale senza la strega COLANGIO, il regalo sotto l'albero, ma ogni anno, Gesù bambino arriva, e nel pacco c'e la strega COLANGIO.

Aspettando un 2014 senza COLANGIO, il regalo più bello, il regalo più grande, un tesoro che non ha prezzo, che nessuno può comprare, la vita.

Sul monte di Davide ogni anno si ferma il Signore e rinnova il miracolo nelle palme di olive, una voce grida dal cielo, nessuno oserà ad alzare la mano su di te tu, sei stato unto dal SIGNORE.

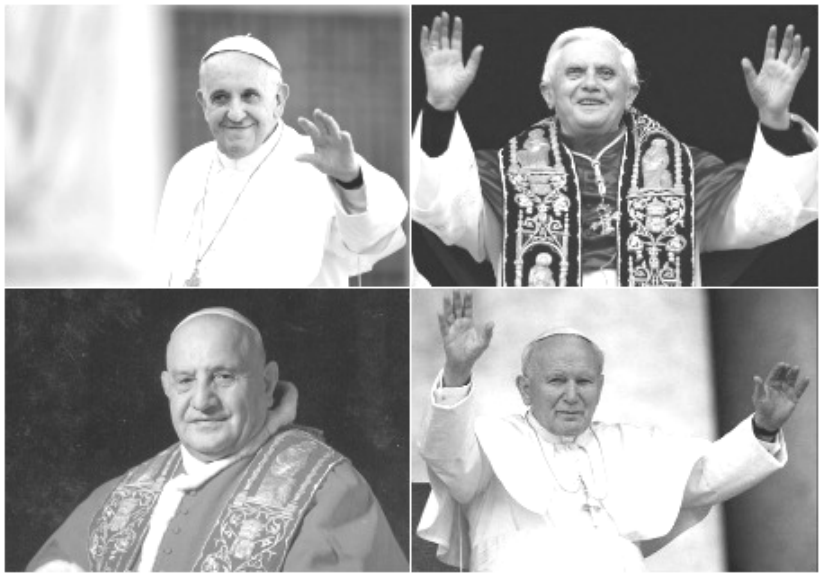
Dal monte di DAVIDE 27 APRILE 2014

SANTITA' tra cielo e TERRA.

Tanti bambini al S. MARIA DELLE GRAZIE non tornano più, sono nel cielo con il PAPA buono nelle sue carezze, ripete dal cielo, portate una carezza ai vostri bambini e dite questa è la carezza del PAPA, una notte di attesa dal monte di DAVIDE fino ai confini di tutti i popoli, l'infinito, senza fine e senza inizio, un tunnel di luce che non finisce mai, la mano dì DIO, il sole la stella che da la vita a tutte le cose, non finiscono mai i suoi tramonti, non ci chiediamo chi ha ricamato il cielo di stelle?

In una notte di attesa da tutti i popoli del mondo.

Gli Angeli riflessi nello specchio della luna le stelle incoronano il cielo nell'immenso tappeto del Paradiso di Santi tra il cielo e la terra, una voce nel vento, portate una carezza ai vostri bambini si sente dal cielo del PAPA buono, il PAPA Santo.



Non abbiate paura il grido del SANTO polacco arriva nell'eco del coro di ANGELI in un sussurro, il SIGNORE è con voi aprite le porte eterne nel rispetto della verità, gridate con la voce dell'anima e chiedete, non abbiate paura ripete ancora dal cielo il dolce PAPA SANTO, la luce illumina il mondo.

Le voci di Santità arrivano sul monte di Davide, là dove si è fermata l'ombra del SIGNORE, PAPA FRANCESCO il PAPA del secolo SANTO viene dalla fine del mondo, il PAPA di tutti i popoli che santifica le anime perdute e smarrite della Santa madre chiesa,

buio alla luce. Il Firmamento, l'infinito, il sole, saluta i malati con gli Angeli, il Santa Maria delle Grazie e malati di tutto il mondo; e dona carezze e sorrisi agli afflitti, nel rifugio dei peccatori.

La consolatrice degli afflitti apre le braccia a tutti i poveri del mondo, nella dimora dello Spirito Santo tutta la gioventù canta con la Regina degli Angeli; la storia della salvezza, e con il Santo Papa polacco a non aver paura, Dio ha tanto amato gli uomini, da inviare a loro suo figlio, la sua mano Onnipotente è misericordiosa, invisibile ma presente nella forza delle mani della gioventù per la storia della salvezza, testimone della speranza, il verbo incarnato, in tutte le cose: pace, vita, speranza, giustizia, verità; non ci sarà pace senza giustizia.

Sfera delle responsabilità, il Sacramento della gioventù, vuol dire sperare, pensare, operare senza lasciarsi intimidire, alla dignità della persona, non chiudersi in prigioni da lui stesso edificate.

Il regno di Dio non è solo, ripete il Santo Papa polacco ai giovani, non abbiate paura della vostra giovinezza, per costruire la storia, i diritti umani, il futuro di pace sta nei vostri cuori, DIO asciugherà le lacrime su ogni volto, non abbiate paura di impegnare le vostre vite, nella pace e nella giustizia, perché sapete che il Signore è con voi con forza nelle braccia in tutte le vie.

Nessuno alzerà la mano su di voi, siete stati unti da Dio!

In un manto di roseti profumava, la rosa Mitica, nella torre d'avorio in uno specchio della casa d'oro.

Rispecchiavano tutti quasi un centinaio, con i Padrini erano il doppio, tutti con il loro Angelo invisibile che veniva dal monte di DAVIDE, dall'Arca della nuova Alleanza.

L'alba ha aperto le porte del cielo vestita di bianco raso, con la cintura del rosa dell'aurora, la stella del mattino ha acceso la luce, il prodigio, l'attimo meraviglioso, le meraviglie di DIO, l'incanto dell'Animo, dal

rifiuta la croce d'oro e abbraccia quella dei poveri, tutte le creature del mondo lo cercano, il Papa fratello, padre, madre, amico, il pastore che conduce tutte le pecorelle smarrite all'ovile, della Madonna verso la chiesa, profeta della luce della buona novella: FRANCESCO abbraccia Papa Benedetto XVI, colui che ha consegnato la croce nelle sue mani, la croce della madre CHIESA cattolica apostolica romana, l'arca della nuova alleanza specchio di Santità divina, porta del cielo, dimora di spirito Santo, corone di rosario si intrecciano tra gli olivi di pace su quel monte: il monte di DAVIDE unto dal SIGNORE, si aprono le porte eterne con i quattro PAPI SANTI, CRISTO è presente vivo e vero; il suo corpo fonte di speranze, un eco celestiale si alza nell'aria, alzate la voce da quel monte, lodate il Firmamento mondo di luce preparato dal cielo con SANTI tra cosmo e terra, chiediamo vita e speranza al S. MARIA delle GRAZIE, POLICLINICO di NAPOLI per i bambini con DAVIDE, dal monte di DAVIDE dove è stato unto dal SIGNORE, i bambini che combattono con le streghe insieme a DAVIDE che affliggono i loro cuori e quelli delle loro mamme.

16 anni di DAVIDE con ancora la strega nel cuore, aspettando da 16 anni un anno di vita nuova, ma ogni anno nel pacco di babbo NATALE trova la strega COLANGIO non lo vuole lasciare perché è il più bell'ANGELO e il più bel principe del mondo.

Combatte senza alcuno aiuto dallo stato.

La risposta è stata che è di aspetto buono, e combatte la strega con l'aiuto e l'amore tanto, e tanto amore dei familiari e con la spada del SIGNORE.

Solo chi ha visto soffrire uno di questi bambini può capire l'inferno, senza poter dare un sospiro di sollievo, si darebbe anche la vita per aiutarli, ogni mamma arde in una fornace ardente, e arrendersi a guardare, allungare le mani al cielo, fare arrivare quel grido al SIGNORE, mendicare pietà ad accendere quella luce spenta dare la luce del sole a quegli occhi che chiedono, chiedono quella fiammella di speranza.

Dal monte di Davide: 25 Aprile 2015

Chiesa dell'Assunta, piazza Aragona.

La S. CRESIMA, il Sacramento della Gioventù, tanti Angeli hanno preparato l'Altare della liberazione, della Pace, scendevano dal cielo, con S. Lorenzo, su frammenti di stelle.

Portare a tutti quei giovani, il desiderio più bello la (VITA) e il SACRAMENTO più bello della gioventù, prima del prossimo, quello del matrimonio, fiori d'Arancio, la Sacra Famiglia della MADRE Chiesa, Santa Cattolica Apostolica Romana.

L'Angelo Gabriele, l'Angelo Custode, ogni giovane sfilava nelle luci di giovinezza, con l'ombra del suo Angelo invisibile e il suo sorriso, nel Sacramento più bello che si affaccia alla gioventù, alla virtù, con la fede, speranza, carità, con la misericordia di Papa Francesco il messaggio della carità.

Splendevano tutte le verità, vestite da regine con tutte le mamme del mondo, con il cantico delle creature di S. Francesco, con guanti bianchi di purezza dello Spirito Santo.

Madre terra dal monte di DAVIDE, nel manto verde scintillante con il PADRE CELESTE (DIO) REDENTORE del mondo, con la S. MADRE la S. S. TRINITA', con Madre Vergine, la divina GRAZIA, li purificava, con Madre Purissima e Castissima, senza macchia.

C'era la S. Madre Chiesa Cattolica Apostolica Romana con la carità di Papa Francesco, le carezze del Papa buono a tutte le creature del mondo con i Papi Santi; Madre ammirabile, con il sorriso in un manto colore dell'amore di cielo e del buon consiglio; la Madre del Creatore e Salvatore, vergine prudentissima, li riempiva di onore, e degnava con la Vergine Potente a tutti di lode, la Vergine Clemente, lo specchio della Santità li Santificava in letizia dello Spirito Santo di gloria li consacrava a Dio.